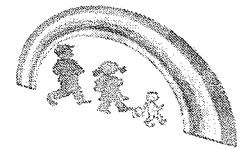




ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO
30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37
Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email veic86400p@istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P COD. FISCALE 90159770271
Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it Sito www.icalvisepisani.it



Alla RSU – SEDE

Ai Sindacati Territoriali Rappresentativi
del Comparto Scuola – **LORO SEDI**

All'Albo Online
Ad Amministrazione Trasparente –
SEDE

e p.c. Al Direttore dei SGA – **SEDE**

Oggetto:	Informazione successiva ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2006/09 per l'a.s. 2018-19 e informazione preventiva ai sensi dell'art. 5, co. 2 del D.L.vo 165/2001, dell'art. 65 del D. L.vo 150/2009, del D. L.vo 141/2011, della L. n. 107/2015 sull'utilizzazione del personale docente e degli artt. 5, co. 5 e 22, co. 9b del CCNL 2016/18, a.s. 2019-2020.
-----------------	---

Il D.L.vo 150/2009 ha modificato e integrato il D.L.vo 165/2001 disponendo il pieno ed esclusivo riconoscimento in capo a chi riveste le funzioni dirigenziali all'interno di una pubblica amministrazione delle prerogative che attengono all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale. Tutto ciò che rientra in questo ambito (art. 5, co. 2, del D.L.vo 165/2001) cessa di essere materia di contrattazione integrativa d'istituto (il Contratto Integrativo di questo Istituto, infatti, non disciplina la materia) e diventa oggetto di informativa sindacale (art. 40, co. 1, del D.L.vo 165/2001). Restano pertanto escluse dalla contrattazione d'istituto le materie previste dagli artt. 5, co. 5 e 22, co. 9b del CCNL 2016/18, poiché rientrano nelle competenze esclusive e indisponibili del dirigente, come confermato da una vasta giurisprudenza. Si dà atto che il legislatore è anche intervenuto per chiarire il portato della norma richiamata – art. 65 del D.L.vo 150/2009 – con il D.L.vo 01-08-2011, n. 141 (in G.U. n. 194 del 22-08-2011).

Da ciò si deduce che quanto stabilito dal TUPI (D.L.vo n. 297 del 16-04-1994, art. 396, lettera d, secondo cui l'assegnazione dei docenti alle classi viene effettuata dal capo d'istituto "sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio d'istituto e dalle proposte del collegio dei docenti" va letto tenendo conto della normativa che ha disciplinato la funzione dirigenziale. Occorre anche tener conto che ancor prima della normativa novellata dal D.L.vo 150/2009 e dal D.L.vo 141/2011 i pareri dei due organi collegiali erano obbligatori, ma non vincolanti per cui già nel passato era possibile derogare dai criteri e dalle proposte dei due organi collegiali fornendo adeguata motivazione. Ciò almeno per l'assegnazione dei docenti alle classi poiché la normativa sul personale docente eventualmente perdente posto in un plesso era annualmente rinvenibile in un CCNI. Con l'anno scolastico 2011-2012 tale disciplina è stata espunta, su esplicita richiesta della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla normativa nazionale

approvata con l'O.M. n. 64, prot. n. AOODGPER 6122, del 21-7-2011 "Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed A.T.A per l'anno scolastico 2011-2012".

Tutto ciò premesso si ritiene utile precisare che i criteri di cui alla presente nota, *autonomamente definiti*, sono la risultante dei criteri generali definiti dal Consiglio di Istituto e delle proposte deliberate dal collegio dei docenti nonché dalle indicazioni delle assemblee del personale ATA, oltre che di un'attenta ricognizione della situazione ambientale interna ed esterna all'istituto.

Pertanto, si fornisce la seguente **informazione** in merito ai successivi punti:

1. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività (art. 22 del CCNL 2016/18) e criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente alle classi e ai plessi. Ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.

A. Valutate le linee essenziali del PTOF, deliberate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 dicembre 2018, sulla base di tale lunga ed attenta istruttoria – nella consapevolezza che la norma attribuisce alla competenza esclusiva ed indisponibile del dirigente le decisioni circa l'utilizzazione del personale – vengono individuati i criteri che seguono perché in grado di assicurare la migliore e più efficace utilizzazione delle risorse professionali di cui si dispone per il raggiungimento di un'offerta formativa di qualità a tutti gli allievi frequentanti questo Istituto.

Si terrà conto delle decisioni prese con l'approvazione del PTOF nella parte che prevede la ripartizione delle ore di insegnamento sulle classi in relazione alle cattedre orarie in organico di fatto.

Fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti in relazione alla possibilità di completare le cattedre assegnate, ora in pieno regime per quanto concerne l'organico dell'autonomia (L. n. 107/2015, art. 1, c. e senza variazioni rispetto alle situazioni di "organico di fatto" per evitare costi aggiuntivi per l'amministrazione, i criteri seguiti saranno: a) la continuità educativo-didattica, come punto costante di riferimento di ogni successiva decisione; b) le specifiche competenze professionali che verranno tenute in debito conto e valorizzate, senza distinzione tra assegnatari di classi nel precedente a.s. e di ore di potenziamento, ovvero a tutti i docenti potranno essere assegnate ore di insegnamento sugli alunni e ore di potenziamento per lo svolgimento di progetti/attività necessarie dal punto di vista organizzativo; l'assegnazione ad altra scuola/ sede per cattedre a completamento avverrà anche secondo c) la graduatoria di istituto per eventuali richieste di assegnazioni coincidenti. L'assegnazione su posti non occupati potrà avvenire su richiesta; in tal caso, si terrà conto della specifica professionalità necessaria per il nuovo incarico, nonché dell'anzianità del servizio e, in caso di parità, della permanenza nell'Istituto. In via subordinata si terrà conto, nell'ordine, del luogo di residenza, degli anni di permanenza in servizio prima del collocamento in quiescenza (precedenza a chi potrà assicurare la presenza per un intero ciclo).

I docenti di nuova nomina nell'istituto (anche per passaggio di insegnamento o di ruolo) vengono assegnati agli indirizzi, alle classi e agli insegnamenti solo dopo l'utilizzazione dei docenti in servizio nel precedente anno scolastico.

Si rileva che con priorità assoluta saranno rispettate le norme imperative, anche se non richiamate, e i contenuti del CCNI per la mobilità a.s. 2019-2020.

Il personale docente, tenuto conto del piano dell'offerta formativa e delle disponibilità espresse, assegnato su cattedre normali e di potenziamento, verrà utilizzato in modo da garantire:

- la copertura del tempo scuola previsto per ogni classe;
- l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- la flessibilità organizzativa dell'orario didattico (a tal fine si terrà conto anche delle esigenze delle famiglie);
- la migliore realizzazione dei progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto finanziati con il FIS ovvero con risorse aggiuntive;
- la valorizzazione delle risorse professionali maturate in precedenti esperienze per aver svolto il medesimo incarico con valutazione positiva ovvero senza biasimo, senza differenziazione tra gli assegnatari di classi nel precedente a.s. e di coloro a cui sono attribuite ore di potenziamento;
- il rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (orario di lavoro, ore eccedenti, attività funzionali all'insegnamento, ferie, ecc..).

I docenti assegnatari di ore di potenziamento, saranno utilizzati:

- a. per sostituzione dei docenti assenti secondo le modalità previste dalle norme;
- b. per progetti di continuità, recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- c. organizzazione oraria sia nelle ore curricolari, con la formazione di gruppi di lavoro omogenei, che in ore aggiuntive antimeridiane e/o pomeridiane per progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- d. attuazione di specifici moduli didattici, anche interdisciplinari, all'interno delle classi, individuate dal Collegio e dal Dirigente, invece del docente titolare di cattedra. I moduli da svolgere dovranno prevedere un'accurata progettazione, anche in sinergia con i docenti del team educativo della classe, l'utilizzo di metodologie e tecniche idonee una fase finale valutativa.

In particolare i docenti collaboreranno per le seguenti attività, o parte di esse:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e alla sostenibilità ambientale;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un sistema di orientamento.

Il piano delle attività funzionali all'insegnamento sarà organizzato tenendo conto dell'art. 27 del CCNL 2006/09 e tenendo conto degli orari di funzionamento dei diversi ordini di scuola, nonché delle ore di cattedra dei docenti e delle eventuali ulteriori necessità delle diverse istituzioni/sedi scolastiche in cui si svolge il loro servizio.

Con i criteri di cui alla presente nota si intende, tra l'altro, salvaguardare e assicurare un clima sereno e costruttivo all'interno (tra il personale) e all'esterno dell'Istituto (tra scuola e famiglia) per garantire agli allievi un ambiente accogliente, proattivo e protettivo.

B. Attribuzione degli spezzoni orario disponibili.

Si provvede alla copertura di tali ore (sino ad un massimo di 6) secondo le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448, attribuendole, col loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento di cui trattasi, prioritariamente al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario e, successivamente, al personale con contratto ad orario completo - prima al personale con contratto a tempo indeterminato e poi a tempo determinato- fino al limite di 24 ore settimanali come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo. Solo in subordine a tali attribuzioni, nei casi in cui rimangano ore che non sia stato possibile assegnare al personale in servizio nella scuola, si provvede all'assunzione di nuovi supplenti utilizzando le graduatorie di istituto.

In merito all'ordine di priorità di assegnazione ai docenti a t.i., si procede ad assegnare tali ore in coerenza con le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 150/09, che ha riservato alla "competenza esclusiva" del dirigente l'organizzazione degli uffici e la gestione del rapporto di lavoro, con specifico riferimento alla gestione delle risorse umane (art. 5 comma 2 del D.Lgs. 165/01; C.M. n. 7/13 maggio 2010 del Dipartimento per la Funzione Pubblica e D. L.vo n. 141/2011).

Ciò premesso, si comunicano i seguenti criteri di assegnazione, in ordine di priorità, ai docenti a t.i. e poi a t.d., degli spezzoni orario per l'a.s. 2018-19:

1. docente con stessa titolarità di cattedra e dello stesso indirizzo;
2. docente con stessa titolarità di cattedra anche di diversi indirizzi presenti nell'Istituzione scolastica;
3. docente fornito di abilitazione corrispondente, seppure senza titolarità della stessa cattedra e diversi indirizzi presenti;
4. in presenza di stesse condizioni di richiesta secondo la gradualità dei criteri, si terrà conto della posizione occupata in graduatoria di Istituto.

2. Modalità di utilizzazione del personale del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività (punto h dell'art. 6, co. 2 del CCNL 2006/09). Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ATA ai plessi. Ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani (punto i dell'art. 6, co. 2 del CCNL 2006/09).

Valutate le condizioni generali dell'organizzazione scolastica, nella considerazione di:

- ✓ tipologia delle attività didattiche e necessità derivanti dal P.T.O.F.;
- ✓ funzionalità con le esigenze di servizio della Scuola;
- ✓ distribuzione equa del carico di lavoro, anche mediante avvicendamento periodico tra il personale impegnato in orario antimeridiano e quello in orario pomeridiano e su piani diversi dello stesso edificio;
- ✓ attitudini ed esigenze personali, se compatibili con le esigenze del servizio;
- ✓ adozione dell'orario flessibile di lavoro mediante anticipo o posticipo dell'entrata;

Vengono, inoltre, individuati i criteri che seguono perché in grado di assicurare la migliore e più efficace utilizzazione delle risorse professionali del personale ATA di cui si dispone per il raggiungimento di un'offerta formativa di qualità a tutti gli allievi frequentanti questo Istituto.

I n. 15 Collaboratori scolastici saranno collocati nelle sette sedi scolastiche dipendenti dall'Istituto tenendo conto: continuità di servizio, del numero delle classi e degli alunni, del numero dei piani dell'edificio, della presenza dell'ufficio di segreteria e di presidenza, della pulizia interna ed esterna degli edifici e vigilanza nella palestra, dei rientri settimanali collegati al funzionamento degli uffici e della scuola, della presenza nelle sedi nell'anno scolastico precedente. Pertanto, per il corrente a.s., sono assegnati n. 15 collaboratori secondo la tabella allegata alla presente.

Ai n. 6 Assistenti Amm.vi e n 1 insegnante fuori ruolo considerando le competenze possedute e le esperienze maturate, saranno assegnati diversi settori di pertinenza dei servizi generali e amministrativi.

I relativi piani di lavoro saranno realizzati nella considerazione delle direttive di massima fornite al Direttore dei S.G.A. e della sua proposta.

I ritorni pomeridiani (il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 18.00) saranno organizzati in modo da garantire la presenza ordinaria di almeno n. 1 collaboratore e n. 1 assistente amm.vo, con opportuna turnazione e possibilità di recupero delle ore eccedenti l'orario di servizio settimanale.

3. Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA. Criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Si terrà presente, ove possibile, di agevolare l'organizzazione degli orari di lavoro dei docenti con più sedi di servizio e con più classi, cercando di equilibrare il più possibile i carichi di lavoro tra gli insegnanti titolari della stessa cattedra e/o di cattedre diverse.

Sia nell'organizzazione del lavoro del personale docente che ATA si terrà conto delle esigenze di funzionamento delle scuole dei cinque indirizzi, che avviene con orario di lezione antimeridiano e straordinariamente con attività pomeridiane, considerabili queste ultime come prestazioni da svolgere con accesso al fondo di istituto, e dell'ufficio di segreteria che, oltre all'orario antimeridiano, prevede due rientri pomeridiani.

Per l'accesso al fondo di istituto l'individuazione del personale avverrà in relazione ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa deliberati dai competenti organi collegiali, alle richieste del personale e alle competenze possedute in merito alla prestazione straordinaria prevista.

In relazione allo svolgimento di attività didattiche e amministrativo-gestionali (progetti di AOF, open day, iscrizioni, alternanza scuola-lavoro, ricostruzioni di carriera, etc.) saranno previsti rientri straordinari delle unità di personale docente e ATA valutate specificamente dalla Dirigenza per ogni caso.

Resta impregiudicata la valutazione discrezionale – in conseguenza di particolari situazioni – che la dirigenza di questo Istituto riterrà di adottare.

4. Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola.

Le classi iniziali vengono formate seguendo i seguenti criteri:

- Equa distribuzione del n. di maschi e femmine;
- Distribuzione degli alunni non vaccinati secondo le disposizioni normative;
- Equa distribuzione in relazione alla provenienza degli alunni;
- Considerazione delle preferenze espresse dalle famiglie degli alunni;
- Equa distribuzione degli eventuali respinti nella scuola secondaria di primo grado.

L'assegnazione dei docenti nella scuola secondaria di primo grado avviene regolarmente in base al monte ore settimanale previsto per materia. La richiesta dei docenti di sostegno avviene in relazione alla segnalazione dei G.L.I. di istituto.

5. Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale.

Si allega la tabella illustrativa dell'impiego del FIS per l'a.s. 2018/19 e la somma residuale per l'a.s. 2019/20.

6. Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali, nonché in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.

I progetti approvati con finanziamenti straordinari coinvolgeranno i docenti e il personale, nonché classi/alunni già previsti in fase di progettazione e secondo i tempi di realizzazione specificamente programmati. Gli stessi saranno modulati solo in relazione a specifiche richieste dell'ente/amm.ne erogante e per eventuali mutamenti nella presenza del personale e/o degli alunni coinvolti. In tal ultimo caso, l'individuazione sarà rimandata agli organi collegiali, se competenti.

7. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

I criteri seguiti saranno quelli stabiliti nelle contrattazioni collettive e integrative nazionali e regionali. Inoltre, sono concessi permessi solo per attività di formazione organizzate e/o autorizzate dal MIUR, oppure da Scuole statali e dall'Università.

B. INFORMAZIONE SUCCESSIVA SULL'ATTRIBUZIONE DEI FONDI ACCESSORI

Per quanto riguarda l'attribuzione dei compensi di cui al FIS per tutto il Personale e i fondi per il merito dei docenti, si fa riferimento ai tabulati per l'a.s. 2018/19 allegati alla convocazione.

Stra, 17.09.2019

La Dirigente Scolastica
Maura Massari

Consegnato a: DI PALMA ESTER MARIA Antonella (RSU) Pelone (RSU)
LAZZARO LUCA (RSU) Luca (RSU)
(Delle) (RSU) CISL scuola
(RSU)